



Presupposti generali

La relazione

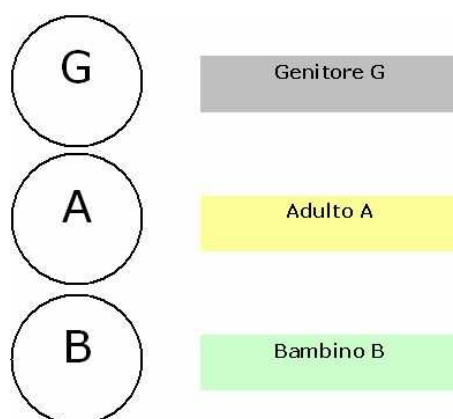
Definire e descrivere la relazione: Data l'importanza che riveste nell'azione educativa è opportuno esplorare la relazione per tentare di definirla e descriverne i modi.

L'Analisi Transazionale

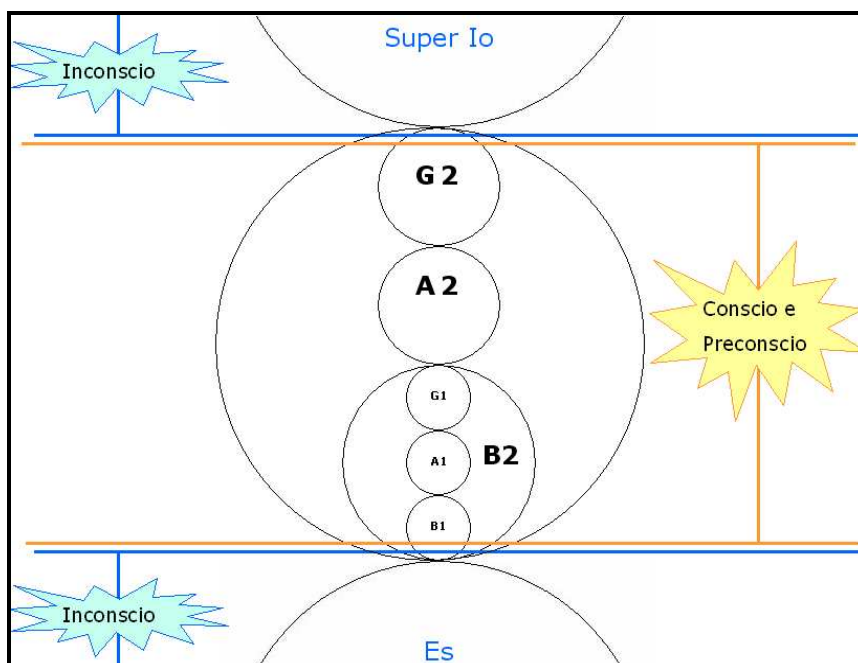
L'Analisi Transazionale - una teoria psicologica ideata da Eric Berne negli anni cinquanta del secolo scorso - si propone come strumento adeguato per la sua specifica attenzione alla transazione intesa come comunicazione/relazione; inoltre, per la sua schematica efficacia descrittiva, si presta ad una sintesi ricca di spunti.

Per L'Analisi Transazionale le persone coinvolte nella relazione agiscono attraverso i propri Stati dell'Io. "Gli Stati dell'Io non sono ruoli, ma sono parti reali, distinte, di ciascuno di noi che, insieme, costituiscono la totalità di noi stessi. Noi ci troviamo sempre nell'uno o nell'altro dei nostri stati del io¹".

Gli Stati dell'Io



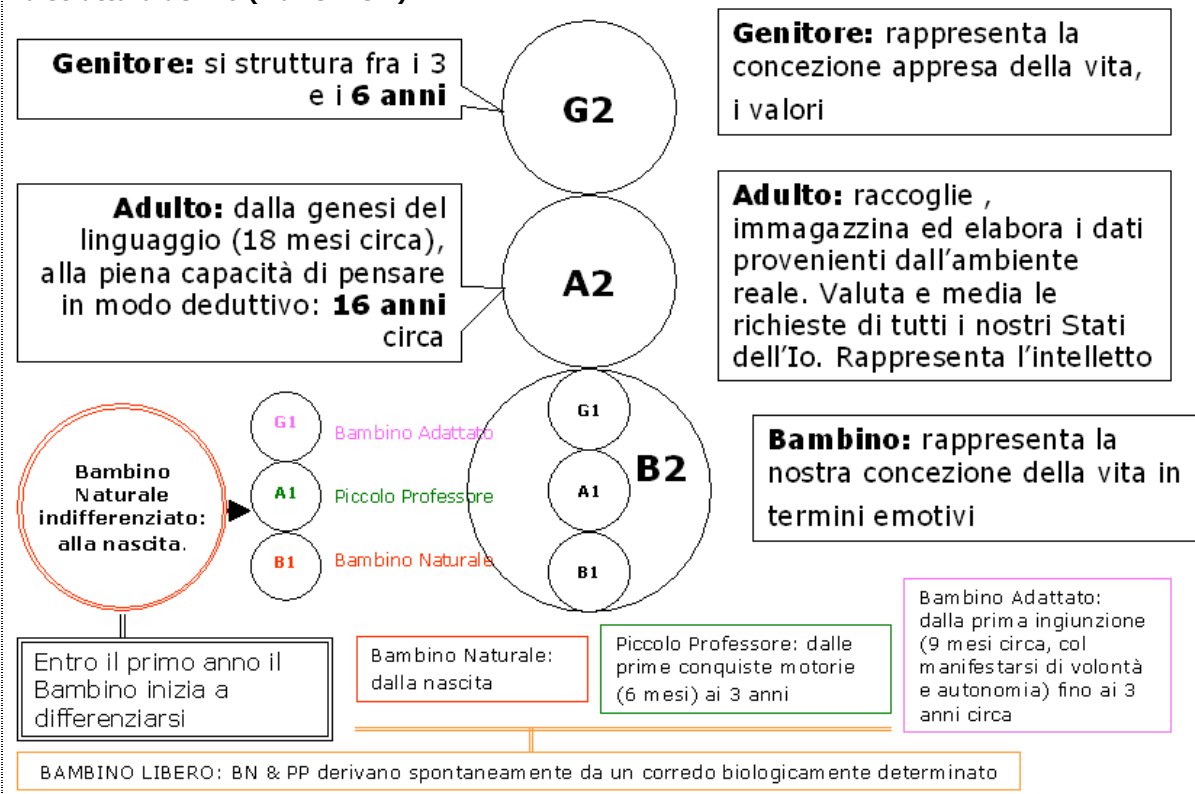
La struttura della persona (Mavis Klein)



¹ (1984) - Mavis Klein - L'autoanalisi transazionale - Edizioni Astrolabio

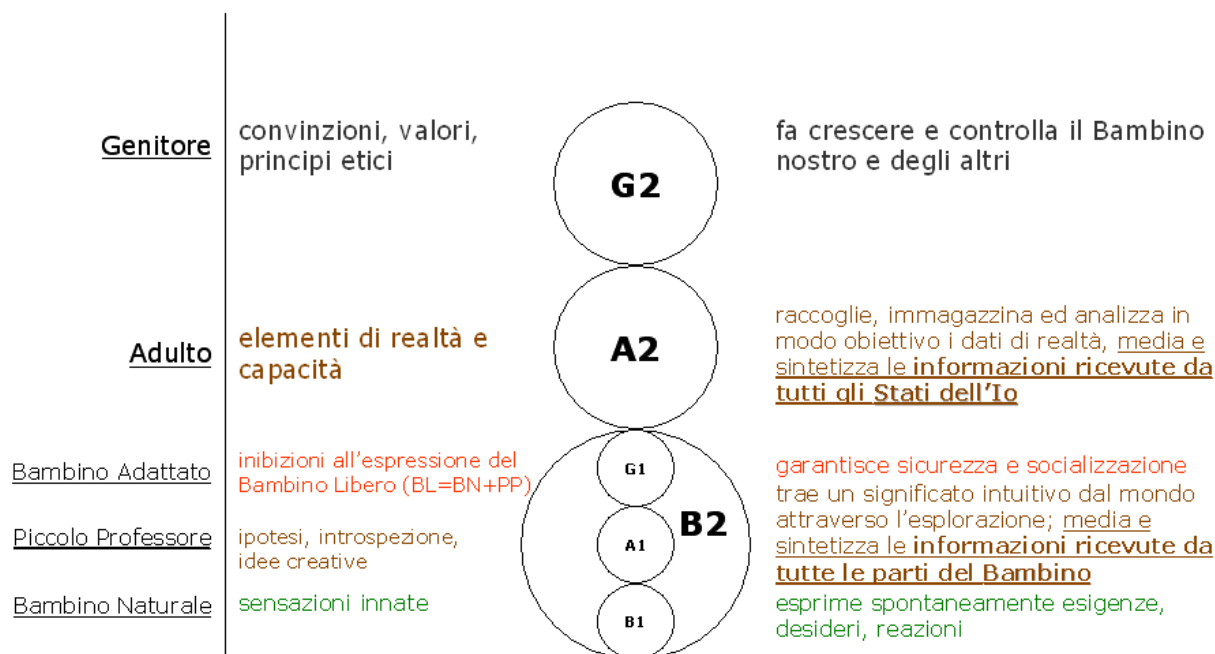


La struttura dell'Io (Mavis Klein)



Contenuti Strutturali

Scopi Funzionali



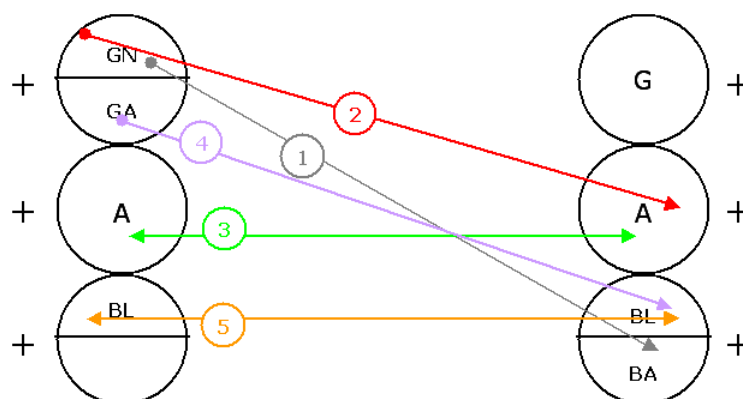
Secondo lo schema, lo stato dell'Io Bambino (B2) è organizzato in tre nuclei definitivamente strutturati nei primi tre anni di vita (Personalità*); illustra inoltre i contenuti strutturali e gli scopi funzionali degli Stati dell'Io.

* **Personalità:** il contenuto e le espressioni complessive del Bambino, comprendente i permessi accordati al Bambino Libero, le ingiunzioni indirizzate al Bambino Adattato e le decisioni prese dal Piccolo Professore che mediano e sintetizzano tutti i messaggi ricevuti dalle diverse parti del bambino. La personalità è cosa diversa dal carattere, il quale contiene ed esprime tutti i messaggi e le decisioni riguardanti il Genitore.



La comunicazione corretta intercorre sempre fra Stati dell'Io positivi. I canali utilizzati più sovente sono cinque

I CANALI PREFERENZIALI



- 1-CANALE INTERRUPTIVO: **Istruzioni** per una gestione efficace (COMANDO)
- 2-CANALE DIRETTIVO: **Informazioni** per una gestione efficace (CONSIGLIO)
- 3-CANALE INFORMATIVO: Permette gli **Scambi** di CONOSCENZE E INFORMAZIONI
- 4-CANALE CONFORTATORE: o dell'**Affettività** (CONSOLAZIONE, SOSTEGNO, STIMOLO)
- 5-CANALE EMOZIONALE: Consente l'esercizio dell'**Intimità** (COMPASSIONE, INTIMITÀ)

I cinque canali preferenziali² veicolano la comunicazione:

1. da Genitore Normativo a Bambino Adattato (Canale Interrumpente)
2. da Genitore Normativo ad Adulto (Canale Direttivo)
3. da Adulto ad Adulto (canale Informativo)
4. da Genitore Affettivo a Bambino Libero (Canale Confortatore)
5. da Bambino Libero a Bambino Libero (Canale Emozionale)

Canali preferenziali e messaggi efficaci.
Aspetti linguistici

I canali che implicano le maggiori competenze linguistiche sono:

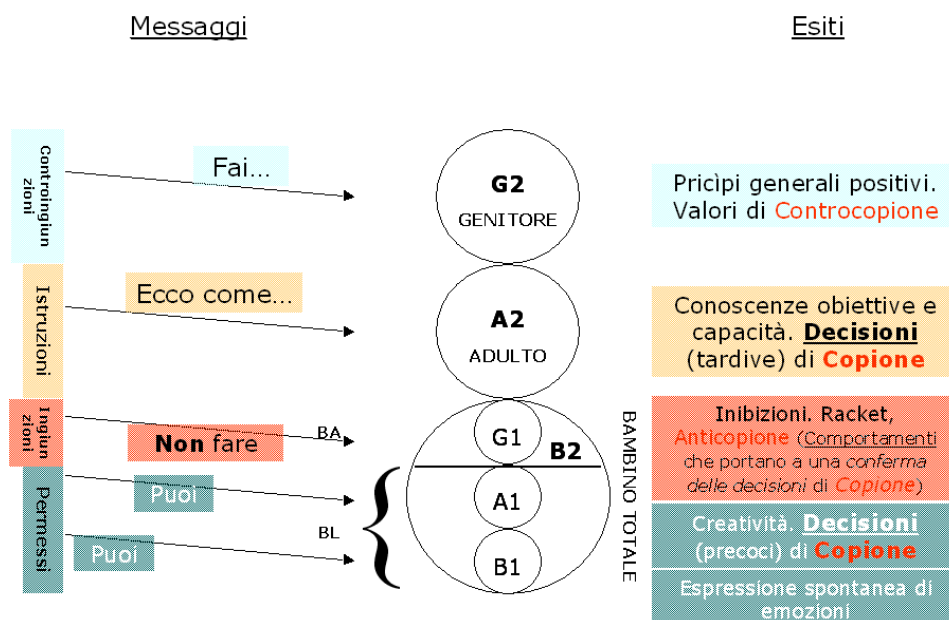
- il canale informativo (A A). Richiede un'adeguata competenza d'ascolto e, in seconda istanza, competenze nell'uso parlato della lingua (per la richiesta di chiarimenti e per uno scambio interattivo in generale; per esempio: nelle attività di gruppo). L'arricchimento lessicale, specifico delle discipline, rientra nell'alveo di questo canale;
- il canale direttivo (GN A): dove il consiglio impartito implica l'uso ricorrente del modo condizionale e dei verbi servili (dovresti, potresti) e di interrogative (Perché non provi...?). La ricorrenza delle formule consente un rapido adeguamento delle risposte comportamentali (almeno per tentativi); mentre la risposta verbale richiede di essere appresa (per imitazione o per studio). Le risposte verbali, infatti, non possono essere ricalcate sul modello delle proposte dell'interlocutore (a un "potresti" corrisponde, un "allora provo a...");
- il canale interrumpente (GN BA), che veicola essenzialmente istruzioni, richiede perlopiù, allo studente, competenze d'ascolto e capacità di comprensione. Il modo del verbo maggiormente utilizzato è l'imperativo nella sua forma attiva e passiva (Scrivi bene! / Non spingere!); modo che può essere utilizzato con buoni risultati in sede di gioco per momenti di verifica;
- i canali dell'affettività (GA BL) e dell'intimità (BL BL) si organizzano spontaneamente nel tempo a livello verbale e hanno una vasta gamma di flussi anche non verbali.

² (1984) - Vito Cutuli - Comunicazione corretta e comunicazione distorta - Cooperativa Universitaria Editrice Catanese di Magistero



Ecco un'interessante classificazione* dei messaggi che possono essere rivolti al bambino con una raccomandazione: quella di considerare con estrema prudenza e con consapevolezza le ingiunzioni così che i nostri "no" siano davvero e soltanto utili al bene della persona (alla sua integrità psicofisica e sociale). Per ciascuno di noi, infatti, il copione** di vita si determina precocemente in base ai messaggi ricevuti.

Classificazione dei messaggi in Analisi Transazionale



*Mavis Klein – Opera citata

**COPIONE: l'insieme dei messaggi e delle decisioni prese a proposito di essi nel Bambino.

Il Copione

Ingiunzione	Racket	Decisione di copione
Non sentire che sei abbastanza bravo	Colpa	Io non valgo niente (Sono un peccatore privo di valore)
Non chiedere nulla per te stesso	Frustrazione, sensazione di non essere apprezzato	Io non sono degno d'amore
Non essere te stesso	Imbarazzo	Io sono un incompreso
Non riuscire	Fallimento imminente, paura di non riuscire	Io sono un fallimento
Non appartenere a nessuno	Panico	Io sono un escluso (Un concorrente esterno)

Le decisioni prese dal nostro Piccolo Professore riguardo ai messaggi inviati al Bambino, più le decisioni prese dal nostro Adulto, che incorporano i messaggi inviati al Genitore e all'Adulto, oltre che al Bambino, formano il nostro **Copione**. Invece le decisioni prese dall'Adulto che riflettono solo convinzioni e valori consci contenuti nel Genitore, sono chiamate il nostro **Controcopione** (*Carattere*). In generale il nostro Copione determina il nostro fato ultimo e il nostro Controcopione lo stile di vita - oltre a fornire una protezione temporanea dagli elementi più tragici presenti nel nostro Copione. **Personalità**: il contenuto e le espressioni complessive del Bambino, comprendente i permessi accordati al Bambino Libero, le ingiunzioni indirizzate al Bambino Adattato e le decisioni prese dal Piccolo Professore che mediano e sintetizzano tutti i messaggi ricevuti dalle diverse parti del Bambino.

Le nostre decisioni più profonde, prese a livello preverbale dal nostro Piccolo Professore, sono rispecchiate da vicino dalle successive decisioni prese dal nostro Adulto. Nell'adeguare le nostre

decisioni di Adulto (quelle prese dopo i sei anni), in modo così stretto alle più precoci, prese dal Piccolo Professore, ci stiamo già chiaramente conformando alla nostra motivazione più fondamentale: quella di trasformare le nostre prime generalizzazioni in certezze inviolabili e costantemente riaffermate, con le quali guidare la nostra vita.

Se molte persone - nel loro Copione, così come nel loro Controcopione - hanno molte decisioni positive, in quanto essere umano ciascuno di noi ha preso alcune decisioni dolorose, e quasi tutta l'infelicità che proviamo è dovuta all'attaccamento col quale, per tutta la vita, ciascuno di noi cerca di riaffermare queste dolorose decisioni. Le cinque grandi categorie di decisioni dolorose sono: 1_Io sono un fallimento. 2_Io sono un escluso. 3_Io non valgo niente. 4_Io non sono degno di amore. 5_Io sono un incompreso.



Do's & Dont's

Luoghi comuni da evitare e raccomandazioni

Si fornisce qui un breve elenco di frasi fatte da evitare. Si tratta di quelle ingiunzioni, nascoste o palesi, da scartare per la loro potenza distruttiva (in relazione non casuale anche con la frequenza d'uso, tipica dei luoghi comuni).

- Che pasticcio: così non va bene!
- Non fare il bambino!
- Fai così, se no è brutto (viene male, non si capisce...)!
- Da' qua che non sei capace!
- Obbedisci subito!
- Non farmelo ripetere!
- Non capisci niente!
- Perché lo dico io!

In positivo non resta che raccomandare, quali caratteristiche e obiettivi della comunicazione corretta:

- Autenticità: si riferisce a quei pensieri, sentimenti o comportamenti che non hanno alcun interesse preconcetto per manipolare gli altri o dare una falsa immagine di sé.
- Autonomia: è data dalla capacità/possibilità della persona di passare rapidamente da un qualsiasi Stato dell'Io allo stato di Adulto obiettivo
- Intimità: è definita come quel rapporto da candido Bambino Libero a candido Bambino Libero senza ulteriori motivazioni, riserve e manipolazioni³.

³ Mavis Klein – Opera citata